

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3250 del 06/06/2025
Oggetto	Procedimento MOPPA0931 (386/C). ARAVECCHIA ADRI. Rinnovo di concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente denominata "La Fontanaccia" ad uso consumo umano in Comune di Montefiorino (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3395 del 06/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno sei GIUGNO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: Procedimento MOPPA0931 (386/C). ARAVECCHIA ADRI. Rinnovo di concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente denominata “La Fontanaccia” ad uso consumo umano in Comune di Montefiorino (MO). Regolamento Regionale 41/2001 art. 36.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

- con la determinazione n. DET-AMB-2021-616 del 10/02/2021 è stato assentito al sig. ARAVECCHIA ADRI (C.F. RVCDRA53M12F503G) il rinnovo di una concessione, valida fino al 31/12/2025, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante una sorgente denominata “La Fontanaccia”, posta su terreno censito al foglio 11 mappale 307 del N.C.T. in Comune di Montefiorino (MO) ed utilizzata per consumo umano, con una portata massima di prelievo di 0,05 l/s e per un volume annuo non superiore a 300 mc - Procedimento MOPPA0931 (386/C);

ACQUISITA da parte del sig. ARAVECCHIA ADRI (C.F. RVCDRA53M12F503G), con nota prot. n. PG/2025/0090688 del 16/05/2025, la domanda di rinnovo della sopra citata concessione senza variazioni nelle caratteristiche del prelievo, pervenuta entro i termini validi;

CONSIDERATO che le caratteristiche della derivazione hanno ricondotto l'iter istruttorio al rinnovo con procedura semplificata di cui all'art. 36 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO che:

- l'attingimento ha origine da corpo idrico di montagna, censito all'interno del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005, denominato “Villa Minozzo – Toano – Prignano sul Secchia”, cod. C.I. 6160ER-LOC1-CIM, non a rischio, con stato chimico e quantitativo buono;

- il prelievo in oggetto, non essendo ubicato all'interno di un parco e di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. n. 1191/2007 (linee guida SIC– ZPS –RN2000);

- al fine di stabilire il rischio connesso alla derivazione in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, essa è stata valutata con la metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione) introdotta dall'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po con le deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni) e che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la DGR n. 1195/2016;

- in base al suddetto “metodo ERA”, la derivazione risulta rientrare nella matrice “stato A” (ATTRAZIONE), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato

dal prelievo;

RITENUTO che, ai fini della valutazione della congruità del prelievo richiesto con il fabbisogno necessario prevista dalla DGR 1060/2023, il volume massimo annuale di 300 mc sia coerente con l'utilizzo dichiarato;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "consumo umano", di cui alla lettera b) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone è quello minimo previsto per la tipologia di appartenenza e per il 2025 ammonta a **€ 148,48**;

VERIFICATO inoltre che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;
- il deposito cauzionale per complessivi **€ 250**, come previsto dalle vigenti disposizioni regionali;
- tutti i canoni per le annualità pregresse fino al 2025 compreso;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 2000/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (DDG) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia e successive modifiche ed integrazioni;
- la DDG n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la DDG n. 12/2025 con la quale alla dott.ssa Valentina Beltrame, già responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, è stato assegnato il coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni di Arpae;
- la DDG n. 13/2025 con cui la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2029** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare già sottoscritto dal concessionario ed approvato con la sopra richiamata determina n. DET-AMB-2021-616 del 10/02/2021, ad eccezione degli articoli modificati nel dispositivo del presente atto;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla D.G.R. n. 609 del 22 aprile 2025, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott. Lorenzo Marchesini, in qualità di responsabile del procedimento, per quanto precede,

DETERMINA

- 1) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, al sig. ARAVECCHIA ADRI (C.F. RVCDRA53M12F503G) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante una sorgente denominata "La Fontanaccia", posta su terreno censito

al foglio 11 mappale 307 del N.C.T. in Comune di Montefiorino (MO) ed utilizzata per consumo umano, **con una portata massima di prelievo di 0,05 l/s e per un volume annuo non superiore a 300 mc - Procedimento MOPPA0931** (386/C);

- 2) **di disporre** che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già approvato con determinazione DET-AMB-2021-616 del 10/02/2021, tranne gli art. 4-6-9, modificati come di seguito riportato:

Art. 4.1 - *Il rinnovo della concessione è assentito fino al 31/12/2029, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.*

Art. 6.1 - *Il canone dovuto per l'anno 2025, ammonta a € 148,48, già versati dal concessionario.*

Art. 9 - CARTELLO IDENTIFICATIVO

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione sulle opere di presa o nelle immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

- 3) **di dare atto** che:
- il concessionario è tenuto al pagamento del canone annuale, anche se non può o non vuole fare uso, totalmente o in parte, dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto alla rinuncia;
 - in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22/12/2009, n. 24;
- 4) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
- 5) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- 6) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;
- 7) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;
- 8) **di dare atto** che il presente provvedimento:
- è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a € 200;
 - è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- 9) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai

sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni

ARPAE di Modena

Dr.ssa Anna Maria Manzieri

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.